

“Volevamo manifestare in centro”

la Repubblica
Cronaca di Bologna
1 dicembre 2021

Protesta dei sindacati in piazza dell'Unità contro il governo

Una «manovra inadeguata, di stampo neo-liberista, che non tutela le persone più deboli, difese ormai solo dai sindacati e non più dai partiti». Cgil, Cisl e Uil scendono oggi in piazza dell'Unità a Bologna, dalle 10, nell'ambito della mobilitazione nazionale contro il governo, che sta varando una legge di bilancio contestata dai sindacati confederali. «C'è una politica economica che aumenta le disuguaglianze e penalizza chi è più debole su pensioni, lavoro, fisco, sviluppo e sociale», spiegano i tre segretari regionali Luigi Giove (Cgil), Filippo Pieri (Cisl) e Giuliano Zignani (Uil), che hanno dovuto spostare la manifestazione da Piazza Maggiore a piazza dell'Unità per decisione della prefettura e del tavolo sull'ordine pubblico, a causa della pandemia. «Perché le forze progressiste tacciono? - si chiede Zignani - Non si possono equiparare i sindacati con altri soggetti

(i no Green Pass, ndr)». Al sindaco Lepore che dice che il diritto di manifestare è stato comunque garantito, risponde Giove: «Ho molte perplessità, specie nella città più progressista d'Italia. Qui si nega il diritto alla partecipazione». «Noi rispettiamo la decisione - si differenzia Pieri - in una fase così delicata anche noi dovremmo pensare a modalità diverse di mobilitazione». - **m.bet.**



◀ In piazza

Un corteo sindacale. A causa delle misure anti Covid la protesta deve traslocare